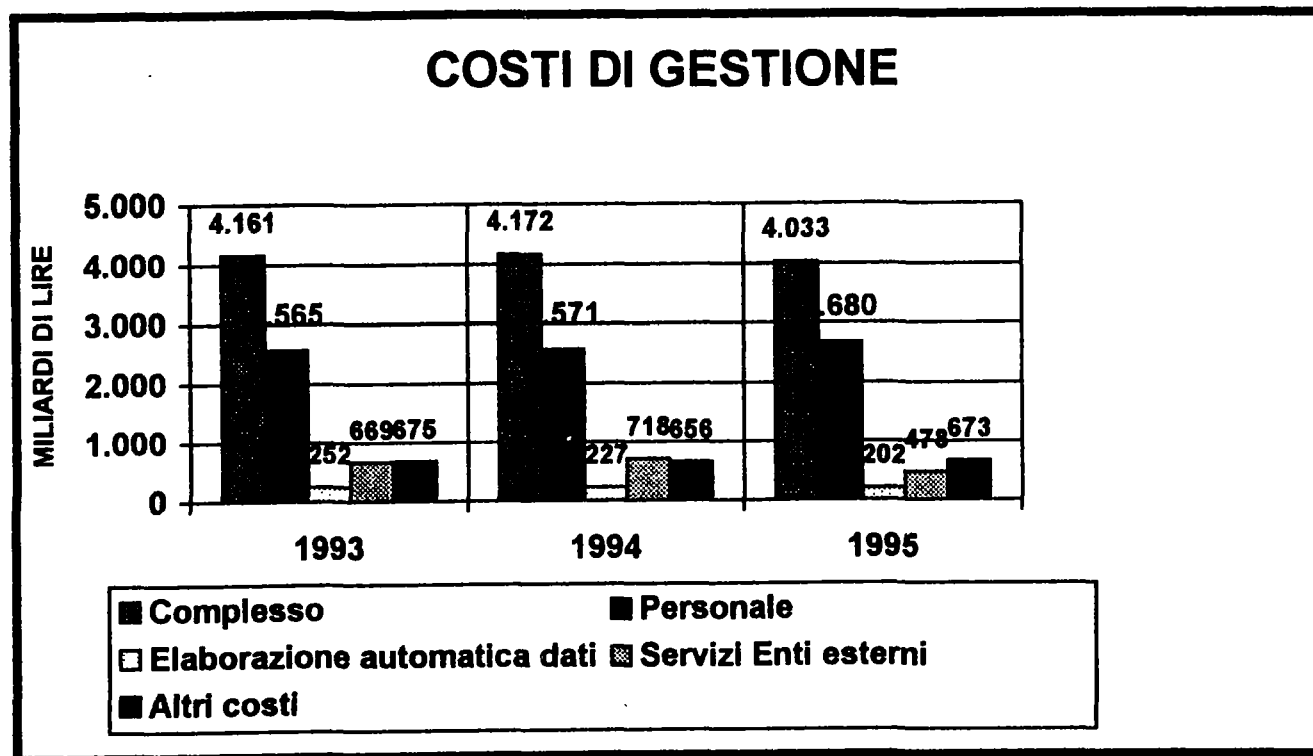


Grafico n. 17 - Fonte : INPS



DELIBERAZIONE N. 19

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 30.10.1996)

- Visto l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479;
- Visto l'art. 20, commi 4 e 5, della legge 9 marzo 1989, n. 88;
- Visto l'art. 13 del "Regolamento di contabilità e per l'esercizio delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS" approvato con deliberazione n. 628 assunta dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 13 giugno 1995;
- Vista la propria delibera n. 14 del 31 luglio 1996 con la quale invitava il Consiglio di amministrazione a predisporre un nuovo progetto di bilancio consuntivo 1995 avendo particolare riguardo agli effetti giuridico-contabili derivanti dalla preannunciata definizione delle questioni inerenti le anticipazioni di tesoreria, le partite relative al finanziamento per l'assegno al nucleo familiare, i residui attivi e la situazione patrimoniale riferita al disciolto SCAU;
- Viste inoltre le proprie delibere n. 12 e n. 13 del 24 luglio 1996 con le quali, per la constatata inattuazione degli indirizzi specifici espressi dal CIV con delibera n. 14 del 15.11.1995:
 - si ribadiva l'invito condizionante a disporre un'apposita indagine ed un sistema di rilevazione su base analitica delle partite creditorie, (suddivise per anno di accertamento, natura, stato di trattazione e con la specifica del relativo grado di esigibilità);
 - si impegnava la Direzione Generale a porre in essere iniziative straordinarie per disporre, ai fini della predisposizione del bilancio di previsione per l'anno 1997, degli elementi necessari per una valutazione qualitativa del grado di realizzabilità del processo acquisitivo dei crediti in generale, nonchè per una valutazione sulla consistenza dei crediti trasferiti dall'ex SCAU;
 - si assumeva infine come riferimento l'impegno assunto dalla Direzione Generale di presentare entro il 30 settembre 1996, rapporti indicanti tempi e modi del progetto di revisione organizzativa e informatica dell'area recupero crediti, nonchè per la definizione conclusiva delle poste attive e passive trasferite dall'ex SCAU;
- Avendo preso in esame il nuovo progetto di bilancio consuntivo per l'esercizio 1995, predisposto dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 1561 del 15 ottobre 1996 (delibera trasmessa al CIV in data 24 Ottobre 1996) e composto da

una relazione di accompagnamento (doc. n. 2608) preceduta da una nota del Presidente dell'Istituto, della quale si conferma la già rilevata non attinenza al contenuto specifico del bilancio;

RILEVATO PRELIMINARMENTE

- che la citata delibera del Consiglio di amministrazione:

- a) si limita da un lato a richiamare le relazioni della Direzione generale di cui ai documenti nn. 2523, 2524 e 2607, (quest'ultimo concernente la situazione dei crediti ex SCAU, che vengono confermati in 4.834 miliardi), nonché a recepire la bozza di progetto di bilancio così come redatta dalla Direzione generale, facendone proprie acriticamente le relative risultanze, che si concretizzano nella rideterminazione del fondo svalutazione crediti delle aziende ed in quella relativa ai crediti SCAU nella percentuale unica del 49%, in luogo di quelle in precedenza stabilite (rispettivamente nelle misure del 43% e del 40%);
- b) incentra di conseguenza il nuovo progetto di bilancio, rispetto allo schema originario, nell'incremento dell'accantonamento al Fondo svalutazione crediti, per complessive 1.156,4 miliardi, con modifica corrispondente del conto economico e stato patrimoniale delle gestioni del comparto dei lavoratori dipendenti, di quella dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, e, di riflesso, del conto economico e dello stato patrimoniale generale;

ESPRIME

una doverosa preoccupazione rispetto al rischio che la predisposizione di bilancio si riduca ad atto meramente formale e di fatto inconferente, se privo di ogni indicazione valutativa o di analisi o di iniziative per le situazioni rappresentate in sede istruttoria dalla struttura dell'Istituto ed acriticamente assunte. Invita pertanto il Consiglio di amministrazione ad esplicitare le valutazioni di competenza, nell'ambito delle prerogative proprie della sovrintendenza sulla gestione, quale presupposto essenziale di raccordo con le potestà del CIV quale Organo preposto alle funzioni di indirizzo e vigilanza;

RITENUTO

che per il merito del nuovo progetto di bilancio si impongano distinte valutazioni per singoli punti, che si esplicitano come segue:

1) Relativamente alle anticipazioni di tesoreria:

- nell'esprimere pieno apprezzamento per il disegno di legge n. 1452 del 3 ottobre 1996, inteso a ripianare le partite pregresse maturate al 31 dicembre 1995 per un importo complessivo di 121.630 miliardi;
- nel constatare che tale provvedimento corrisponde ad un'esigenza più volte rappresentata dall'Istituto ed in particolare dal CIV fin dal luglio 1995 e poi con delibere n. 14 del 15 novembre 1995 e n. 17 del 20 dicembre 1995;
- nell'auspicarne la rapida approvazione, si sottolinea l'esigenza di individuare soluzioni strutturali che superino in modo definitivo l'annosa questione delle anticipazioni di tesoreria.

2) Relativamente al tema dei residui attivi :

- avendo presente l'impegno assunto dalla Direzione generale di presentare un rapporto su tempi e modi di un apposito progetto di revisione organizzativa ed informatica;
- nel valutare come parziali ed ancora insoddisfacenti le iniziative fin qui poste in essere, avuto riguardo agli indirizzi più volte enunciati (da ultimo con le delibere CIV n. 12 e 14 del 24 e 31 luglio 1996) e stante l'oggettivo rilievo (per entità ed incidenza finanziaria) attribuita a tale componente del bilancio (complessivi 37.000 miliardi);
- nel confermare la necessità di disporre di un quadro di conoscenza certa della consistenza e del grado di realizzabilità delle partite creditorie, essenziale tanto per l'attendibilità dei dati di contabilità, quanto per un'efficace gestione di recupero;
- nel rilevare un grado relativo di significatività della esibita documentazione riepilogativa delle risultanze emerse dalla riclassificazione delle partite creditorie e dell'assunta percentuale unitaria ed indifferenziata di inesigibilità (49% per l'area del DM e 25% per l'area del lavoro autonomo), preso atto del'la delimitazione del campo di indagine (circostritta ad una parte non necessariamente significativa dell'area del lavoro dipendente), atteso altresì il monitoraggio ancora da svolgere per le partite creditorie relative alle gestioni del lavoro autonomo, nonché la necessità di verificare metodologia seguita e riscontro dato alle risultanze assunte per la determinazione del grado di inesigibilità;
- nel ritenere decisamente impropria, all'infuori di situazioni eccezionali e/o transitorie, la procedura di esposizione sistematica a bilancio di imponenti masse creditorie a fronte di percentuali di realizzabilità pari, se non inferiori, al 50% del loro ammontare, avuto riguardo ai principi inderogabili di trasparenza e di

efficienza, che impongono di fugare alla base ogni dubbio di impostazione aleatoria di tale componente del bilancio ovvero di un'incontrollata discrezionalità nella gestione dei crediti.

3) Relativamente ai crediti ex SCAU:

- avendo presente l'impegno assunto dalla Direzione generale di un rapporto per la definizione conclusiva delle poste attive e passive relative all'ex SCAU;
- nel rilevare che, in assenza di tale rapporto, il CIV non è venuto a conoscenza del documento n. 2524 della Direzione generale citato nella delibera di predisposizione del nuovo progetto di bilancio;
- nel manifestare preoccupazione per la perdurante assenza di adeguate ed incisive iniziative operative, malgrado l'indicazione espressa fin dal 15.11.1995 per la istituzione di apposito strumento (Commissione o Gruppo di lavoro) col mandato specifico di realizzare le necessarie verifiche;
- nel richiamare le considerazioni espresse al punto precedente, assume valore ancora convenzionale il previsto aggiornamento al 49% del grado di inesigibilità di tali partite creditorie (che vengono confermate in 4.834 miliardi) sul semplice presupposto di una loro analogia con quelle dell'area lavoro dipendente;
- considerato inoltre che il 2% delle posizioni riguarda aziende con debiti superiori a 28 milioni, per un ammontare complessivo di crediti per l'Istituto pari al 50% dell'intera partita, ogni ulteriore ritardo già grave nell'assunzione di iniziative operative in tale settore va oggettivamente stigmatizzato.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

- vista la relazione del Collegio dei Sindaci;
- **considerata** la preminente rilevanza, in termini quanti-qualitativi del processo iniziato per l'avvio a soluzione della questione relativa alle anticipazioni di tesoreria;
- **allo scopo** di responsabilmente assecondare l'attuazione di un processo di analitica verifica delle partite creditorie e del loro grado di esigibilità,

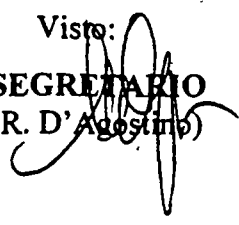
DELIBERA

di approvare il bilancio consuntivo dell'INPS per l'esercizio 1995, predisposto dal C.d.A. con delibera n. 1561 del 15 ottobre 1996 sulla base delle considerazioni e con le raccomandazioni e linee di indirizzo di cui in premessa alla presente delibera e nel contempo

INVITA

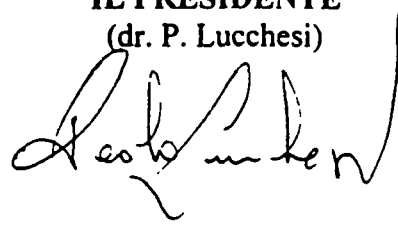
il Consiglio di Amministrazione a predisporre e trasmettere al CIV, entro e non oltre il 30 novembre 1996, un duplice rapporto indicante tempi e modi, rispettivamente, del progetto di revisione organizzativa e informatica dell'area recupero crediti, e della definizione conclusiva delle poste attive e passive dell'ex SCAU, con la specifica previsione dell'ultimazione delle attività operative ivi previste entro il termine per l'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'esercizio 1996, come peraltro prescritto dalla nota del Ministero del lavoro n. 32340 del 24.10.1996.

Visto:



IL SEGRETARIO
(dr. R. D'Agostino)

Visto:



IL PRESIDENTE
(dr. P. Lucchesi)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

INDICE SOMMARIO

PARTE I - Analisi generale dei movimenti finanziari ed economico - patrimoniali

Rendiconto finanziario

- a) Gestione di competenza
- b) Gestione di cassa
- c) Situazione amministrativa
- d) Sintesi delle entrate e delle spese

Gestione economico patrimoniale

- a) Conto economico generale
- b) Situazione patrimoniale generale

Dati riassuntivi e considerazioni sul grado di rappresentatività del consuntivo

PARTE II - Osservazioni e considerazioni sul rendiconto e sulle varie problematiche di gestione

Notazione preliminare

Impostazione dei bilanci e problematiche connesse con la rilevazione contabile dei fatti di gestione

Risultati economici e specifiche problematiche delle Gestioni amministrate

Gestione del patrimonio immobiliare da reddito

Spese di funzionamento :

- a) - *Osservazioni generali*
- b) - *Oneri per il personale in attività di servizio*
- c) - *Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi*

Problematiche diverse :

- *Attuazione del Decreto Legislativo n. 29/1993*
- *Processo di informatizzazione dei servizi*
- *Procedure di contrattazione*
- *Decentramento territoriale dei servizi*
- *Dotazioni organiche e Ordinamento dei servizi*
- *Reclutamento e mobilità del personale*
- *Formazione del personale*
- *Missioni del personale*
- *Benefici di natura assistenziale e sociale per il personale*
- *Convenzione con l'Ente Ferrovie dello Stato*
- *Copertura assicurativa dei rischi aziendali*
- *Servizio di mensa*
- *Trattamento di fine servizio*
- *Esecuzione del giudicato in materia di promozioni a Dirigente superiore*
- *Regolamento organico del personale*
- *Stabilimenti termali di proprietà dell'Istituto*
- *Oneri per la casa di riposo di Camogli*
- *Fondo integrativo di previdenza del personale a rapporto di impiego dell'INPS e per il personale delle istituzioni sanitarie*
- *Effetti della soppressione dello SCAU sulle risultanze consuntive 1995 dell'Istituto*

Conclusioni

PARTE I**ANALISI GENERALE DEI MOVIMENTI FINANZIARI ED ECONOMICO-PATRIMONIALI**

Il conto consuntivo dell'I.N.P.S. per il 1995 si articola nel rendiconto finanziario, nella situazione amministrativa, nel conto economico e nella situazione patrimoniale. Al bilancio sono stati inoltre allegati una situazione patrimoniale e un conto economico al netto della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, così come previsto dall'art. 3, comma 1, della legge n. 335/1995.

Prima di procedere all'analisi dei dati consuntivi in questione, va evidenziata la circostanza che la gestione dell'esercizio 1995 è influenzata dagli effetti derivanti dalla soppressione dello SCAU a far tempo dal 1° luglio 1995, in applicazione della legge n. 724/1994, e dalla conseguente attribuzione delle relative funzioni all'INPS, con tutte le sue ripercussioni, quindi, sui movimenti economico-finanziari e sulla situazione patrimoniale.

RENDICONTO FINANZIARIO***a) Gestione di competenza***

Il rendiconto finanziario dell'I.N.P.S. per l'esercizio 1995 evidenzia entrate per complessivi 294.550,3 miliardi e spese per complessivi 301.798,8 miliardi, con un disavanzo finanziario di competenza quindi di 7.248,5 miliardi (11.584,7 miliardi di disavanzo nel 1994), determinato dalla somma algebrica tra il disavanzo di parte corrente per 7.314,5 miliardi (11.590 miliardi di disavanzo nel 1994) e l'avanzo in conto capitale per 66 miliardi (5,3 miliardi di avanzo nel 1994). Nel prospetto che segue si ritiene opportuno fornire una sintesi del movimento finanziario di competenza accertato per il 1995, raffrontato sia con i corrispondenti dati previsionali dell'esercizio, sia con i corrispondenti valori del 1994.

	Consuntivo 1994	1995			Differenze consuntivo 1994	Differenze prev. def. 1995
		Previsioni originarie	Previsioni definitive	Consuntivo		
	(a)	(b)	(c)	(d)	(d - a)	(d - c)
	(miliardi di lire)					
ENTRATE	260.190,3	256.092,0	268.005,9	294.550,3	34.360,0	26.544,4
di parte corrente (tit. I, II, III)	220.317,7	224.589,8	233.368,2	234.732,1	14.414,4	1.363,9
in conto capitale (tit. IV, V, VI)	24.983,8	16.739,4	16.959,6	41.753,4	16.769,6	24.793,8
per partite di giro (tit. VII)	14.888,8	14.762,8	17.678,1	18.064,8	3.176,0	386,7
SPESE	271.775,0	272.385,9	278.544,2	301.798,8	30.023,8	23.254,6
di parte corrente (tit. I)	231.907,7	241.053,7	243.470,2	242.046,6	10.138,9	-1.423,6
in conto capitale (tit. II, III)	24.978,5	16.569,4	17.395,9	41.687,4	16.708,9	24.291,5
per partite di giro (tit. IV)	14.888,8	14.762,8	17.678,1	18.064,8	3.176,0	386,7
RISULTATO FINANZIARIO	-11.584,7	-16.293,9	-10.538,3	-7.248,5	4.336,2	3.289,8
di parte corrente	-11.590,0	-16.463,9	-10.102,0	-7.314,5	4.275,5	2.787,5
in conto capitale	5,3	170,0	-436,3	66,0	60,7	502,3

Quanto agli scostamenti delle spese rispetto alle previsioni, il Collegio deve rilevare che numerosi capitoli di spesa, sia pur di natura obbligatoria, hanno superato le corrispondenti dotazioni.

Al riguardo il Collegio deve rammentare che l'effettuazione delle spese, sia pur di natura obbligatoria, va sempre contenuta nei limiti degli stanziamenti, tempestivamente modificati da necessarie successive note di variazione.

In proposito, il Collegio ritiene che, nella fase deliberativa di approvazione del consuntivo, si debba prioritariamente procedere all'approvazione delle individuate eccedenze relative ai suddetti stanziamenti.

In ordine poi alle cause di tali sfasamenti il Collegio rinvia alla propria specifica trattazione sulle problematiche connesse con la rilevazione contabile dei fatti di gestione contenuta nella seconda parte della presente relazione.

b) Gestione di cassa

Si riporta nel prospetto che segue una sintesi dei relativi movimenti intervenuti nel 1995, raffrontati sia con i corrispondenti dati previsionali che con quelli accertati nel precedente esercizio.

Movimenti di cassa	Consuntivo 1994	1995		
		Previsioni originarie	Previsioni definitive	Consuntivo
		(miliardi di lire)		
Riscossioni dell'esercizio al netto degli apporti statali (*)	176.676,5	183.257,7	187.725,2	190.488,6
Pagamenti dell'esercizio	246.903,8	255.457,7	260.713,7	259.801,5
Saldo negativo di cassa	-70.227,3	-72.200,0	-72.988,5	-69.312,9
Trasferimenti di bilancio	48.518,6	56.626,9	56.580,1	57.824,0
Anticipazioni di Tesoreria art. 16 Legge n. 370/1974	21.742,0	15.573,1	16.408,4	11.737,1
Totale apporto dello Stato	70.260,6	72.200,0	72.988,5	69.561,1
Variazione a fine esercizio di disponibilità nei conti correnti bancari e postali e di altre disponibilità	33,3	0,0	0,0	248,2

(*) Comprensive del fondo di cassa al 30 giugno 1995 dell'ex SCAU (282,1 miliardi)

Come si evince dai dati che precedono il fabbisogno di cassa dell'Istituto per il 1995 è stato fronteggiato con apporti statali per complessivi 69.561,1 miliardi (70.260,6 miliardi nel 1994), ammontare contenuto entro il limite massimo fissato dalla legge finanziaria 1995 (72.200 miliardi).

Il suindicato apporto dello Stato per il 1995 è rappresentato da 57.824 miliardi da trasferimenti di bilancio e da 11.737,1 miliardi per anticipazioni di Tesoreria.

A tale ultimo proposito va rilevato che l'importo delle anticipazioni iscritto in bilancio ammonta, in effetti, a complessivi 40.705,1 miliardi: la differenza di 28.968 miliardi rispetto al dato sopraindicato deriva dalla considerazione delle maggiori somme che risultano depositate a fine esercizio 1995, rispetto al dato iniziale, presso la Tesoreria centrale e presso le Tesorerie provinciali per il trasferimento all'Amministrazione postale per il pagamento delle prestazioni pensionistiche.

c) Situazione amministrativa

Per effetto della gestione finanziaria 1995, il disavanzo di amministrazione al 31 dicembre ammonta a complessivi 61.810,5 miliardi, con un peggioramento di 7.929,8 miliardi rispetto alla situazione amministrativa al 31 dicembre 1994 (53.880,7 miliardi), determinato per 7.248,5 miliardi dal deficit finanziario registrato nell'esercizio e per 681,3 miliardi dalla variazione netta negativa derivante dal riaccertamento dei residui. Nel prospetto che segue si riportano in sintesi le componenti del disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 1995:

- Fondo di cassa al 31 dicembre 1994	miliardi	48.529,2
- Riscossioni dell'esercizio 1995	"	289.017,7
- Pagamenti dell'esercizio 1995	"	-259.801,5
Fondo di cassa al 31 dicembre 1995	miliardi	77.745,4
Residui attivi al 31 dicembre 1995	"	98.704,6
Residui passivi al 31 dicembre 1995	"	-238.260,5
Disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 1995	miliardi	-61.810,5

Va precisato in proposito che sulla determinazione del disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 1995 ha inciso l'acquisizione, a far tempo dal 1° luglio 1995, dell'avanzo di amministrazione dell'ex SCAU pari a 34,7 miliardi, derivante dalla somma algebrica delle disponibilità di cassa (282,1 miliardi), dei residui attivi (1.023,6 miliardi) e dei residui passivi (1.271 miliardi).

d) Sintesi delle entrate e delle spese

Quanto alle singole poste del rendiconto finanziario 1995, si riporta nei prospetti che seguono una sintesi, per categoria, delle entrate e delle spese di parte corrente, con indicazione degli scostamenti, sia in termini assoluti che percentuali, registrati rispetto ai corrispondenti valori del 1994.

ENTRATE CORRENTI	Consuntivo	1995			Differenze rispetto al consuntivo 1994	
	1994	Previsioni originarie	Previsioni definitive	Consuntivo	in valori assoluti	in percentuale
	(a)	(b)	(c)	(d)	(d - a)	
	(miliardi di lire)					
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (Cat. 1)	160.009,1	162.916,6	169.040,4	169.975,0	9.965,9	6,2%
Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni (Cat. 2)	2.022,5	1.644,8	1.819,8	1.894,4	-128,1	-6,3%
Trasferimenti da parte dello Stato (Cat. 3)	52.091,9	54.878,8	56.898,2	55.798,8	3.706,9	7,1%
Trasferimenti da parte delle Regioni (Cat. 4)	127,9	129,5	132,7	133,1	5,2	4,1%
Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico (Cat. 6)	1.144,3	812,9	917,5	930,3	-214,0	-18,7%
Entrate derivanti dalla vendita dei beni e dalla prestazione di servizi (Cat. 7)	18,0	12,6	18,1	35,8	17,8	98,9%
Redditi e proventi patrimoniali (Cat. 8)	138,6	132,9	139,7	157,4	18,8	13,6%
Poste correttive e compensative di spese correnti (Cat. 9)	3.504,9	3.439,1	3.337,6	4.195,9	691,0	19,7%
Entrate non classificabili in altre voci (Cat. 10)	1.260,5	622,6	1.064,2	1.611,4	350,9	27,8%
TOTALE	220.317,7	224.589,8	233.368,2	234.732,1	14.414,4	6,5%